

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Luglio

CRISI?

La convenzione firmata tra Lesseps ed il governo inglese per la costruzione di un secondo canale navigabile attraverso l'Istmo di Suez fu un terribile colpo al gabinetto inglese che quella convenzione ebbe a firmare.

Indubbiamente tutte le nazioni non potrebbero che rallegrarsi dalla esecuzione materiale di questo progetto; difatti per lo sviluppo preso dal commercio tra le Indie e il Mar Pacifico col Mediterraneo il primo canale è insufficiente ai bisogni, ed è a deplorarsi che un sì importante commercio possa venire fermato per l'incaglio di una nave mentre il commercio stesso verrebbe assai più facilitato se vi fossero due canali, il primo per l'andata ed il secondo per il ritorno delle navi, a seconda che muovono verso il Mar Rosso o vengono nel Mediterraneo.

Gli inglesi però considerano quel canale sotto riguardi specialissimi; essi che tanto tengono a quella comunicazione coi loro possedimenti delle Indie osteggiarono la costruzione del primo canale, poichè temevano che vi subentrasse l'influenza francese, coi cui capitali fu aperto, mentre prima pel Capo di Buona Speranza erano i soli padroni di quei commerci; temevano cioè la rivincita su quella rivoluzione che a danno delle repubbliche italiane era avvenuta al tempo che Vasco De Gama aveva valicato quel Capo delle Tempeste.

Forse l'ultima occupazione dell'Egitto non fu che una conseguenza della costruzione di quel canale, come nel frattempo se n'erano in parte impadroniti coll'acquisto di gran parte delle azioni.

Alla compra delle azioni presiedeva in Inghilterra il Disraeli, come il Gladstone era nel decorso anno presidente dei ministri ai giorni del bombardamento di Alessandria e della battaglia di Tebel-Kebir. Il che dinota che in Inghilterra conservatori o liberali tennero nei riguardi dell'Egitto e del canale di Suez una identica linea di condotta.

Ed ecco in questi giorni sorgere vivissima una questione di dettaglio per gli ulteriori passi in Egitto.

Difatti il Gladstone aveva firmata col Lesseps una convenzione per la costruzione di un secondo canale; subito in Inghilterra ci fu una commozione vivissima; deputati e lordi, comuni e camere di commercio, giornalisti e meetings protestarono.

Perchè ciò? Gli inglesi sono forse contrari alla esecuzione di questo secondo canale?

Tutt'altro! Ma essi sono contrari al fatto che Lesseps vi si assicuri il monopolio del canale. Di qui questa vivissima opposizione per la quale il Gladstone pensò di non poter sfidare le ire delle camere e antepose di ritirare la convenzione cui aveva apposta la propria firma.

A primo aspetto parrebbe che la cosa al parlamento inglese dovrebbe ormai porsi in tacere, ma le cose non stanno così.

Il ministero Gladstone in questi anni in cui fu al potere, urtò naturalmente contro parecchi interessi e suscettibilità; commise anche qualche errore; non è dimenticato per esempio il periodo acuto cui giunse la situazione in Irlanda ai tempi dell'uccisione di Cavendish, e se allora Gladstone non fu sacrificato, ciò avvenne perchè nessuno voleva assumerne in quei frangenti la responsabilità del governo.

Il Lesseps poi per aggravare la situazione fece comprendere che, anche ritirate le convenzioni, egli potrebbe costruire il secondo canale istessamente; e invero i capitali francesi non gli mancherebbero.

Questa dichiarazione però urtò contro il sentimento nazionale degli inglesi, i quali per nulla tesero al canale di Suez, fossero al potere i conservatori ovvero i liberali; essi a verun patto intendono lasciare a Lesseps il monopolio sulla loro più rapida comunicazione per le Indie. E di ciò lo stesso Gladstone si accorse poichè già dichiarò che di questo monopolio egli a Lesseps non aveva mai riconosciuto il diritto.

Ma allora perchè firmò quelle convenzioni che ne erano il riconoscimento?

Ecco ciò che gli inglesi non gli fanno buono; ecco perchè Northcote presentò una vera mozione di biasimo contro di lui.

Quale ne sarà il risultato? Il ministero Gladstone ne uscirà senza dubbio con una *diminutio capitis*, ma d'altra parte alla convenzione non fu dato corso ed esso si farà forte d'essersi inchinato davanti alla volontà del paese.

Gli inglesi — ricordiamolo — guardano alla sostanza, ed una cosa sola è certo che uscirà dall'attuale crisi; e questa si è che il parlamento inglese accetterà ancora una volta la propria ferma volontà di dominare solo sull'istmo di Suez, che rimanga uno solo il canale o che se ne faccia un secondo.

Se Gladstone offrirà guarentigia in argomento si tirerà un velo sul passato delle convenzioni firmate e ritirate — e quel che è stato è stato.

Se no, no.

Ecco lo stato delle cose!

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Cairo, 25. — Le truppe inglesi continuano a partire causa del cholera.

New York, 25. — In causa del cholera, il governo incaricò i consoli di Londra e Liverpool a fare ispezionare le navi recanti in America.

Alessandria, 25. — Ieri morti al Cairo 367, a Tanta 28, a Chibinkelkom 71, a Meilah 31, a Chizeh 55, a Zifta 21. Il morbo continua a decrescere a Damietta e Samannud. Esso è comparso nelle provincie di Dakalic, Menoufieh e Calioubrieh. — Il Kedive visitò gli ospitali.

— È smentita la notizia che i consoli europei al Cairo abbiano sospeso le loro funzioni. Essi continuano a rimanere in ufficio ed inviano ogni giorno ai rispettivi governi le notizie telegrafiche sul cholera.

— Assicurasi essere pervenuti ad Hussein pascià a Nisida dispacci allarmantissimi circa le condizioni sanitarie dell'Egitto.

Hussein probabilmente completerà nel lazaretto di Nisida la quarantena dovendo ripartire per l'Egitto il suo yacht, per imbarcare il kedive e la sua famiglia.

— In seguito all'offerta stata fatta da Pasteur, di organizzare una commissione da inviarsi in Egitto a studiare il cholera, il governo presentò alla Camera il relativo progetto richiedendo un credito di 50,000 lire.

— Il dottore Fauvel, ispettore generale sanitario, lesse una memoria all'Accademia delle scienze secondo le cui previsioni il cholera, fra poche settimane, finirà in Egitto come nel 1865. Fauvel crede probabile che quasi tutte le nazioni lo evitino; osserva però che sarà difficilmente evitato dall'Italia, specialmente nei porti dell'Adriatico, dimostra di temere per essa l'antica incuria governativa.

La rendita italiana a Parigi

Qualche giornale ha notato, in tono piuttosto allarmante, i continui ribassi della nostra rendita alla Borsa di Parigi, soggiungendo che ne attribuisce il motivo alle voci colà artificiosamente sparse della comparsa del cholera in Italia.

Non è nostro compito — scrive il *Diritto* — di occuparci qui di queste voci, dimostrate oramai falsissime, e che d'altronde sono dai giornali stessi qualificate artificiose.

Dobbiamo unicamente osservare che le voci stesse non possono prendersi a causa di ribassi, i quali non esistono in proporzioni almeno da meritare considerazione.

Ecco quanto desumiamo dall'esame dei listini di Borsa.

Nei primi giorni del corrente mese la nostra rendita a Parigi valeva (alla chiusura) 92 40.

Essendosi staccato il coupon, scese naturalmente a 90 25. — In seguito furono fatti i seguenti prezzi di chiusura, quali appaiono dal listino ufficiale seralmente datoci dalla Stefani.

9 luglio 90 45 — 10 id. 90 40 — 11 id. 90 42 — 12 id. 90 35 — 13 id. 90 25 — 14 id. 90 25 — 15 id. festa

— 16 id. 90 17 — 17 id. 90 15 — 18 id. 90 05 — 19 id. 89 95 — 20 id. 89 97 — 21 id. 89 97 — 22 id. festa 23 id. 89 90.

Il ribasso complessivo è dunque di centesimi 55 in due settimane.

Vedano quindi i nostri lettori come nulla vi sia d'allarmante in questa condizione di cose.

È da notare del resto che il piccolo ribasso subito dalla rendita italiana non può dirsi un esclusivo suo privilegio, mentre anche la francese ebbe alla Borsa di Parigi pressochè la medesima sorte della nostra.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 25 luglio.

Ho rincasato!

La mia scappatella fino costà mi ha stirate le membra, la boccata di aria paesana rinvigoriti i polmoni, e le chiacchiere al *Pedrocchi* riscaldata la... memoria.

Tanti cari ricordi stavano forse per dileguare, ma la rimembranza dei lontani giorni non fu sopraffatta dall'oblio. Come in queste calde giornate il sole — quasi avesse sentimento — scolora lentamente il cielo e contende i mille atomi indorati al crepuscolo, così la calda fede dei miei amici nelle care utopie lungamente discusse mi fece palpitare il cuore, e dileguare la nebbia che avvolgeva i lontani ideali.

Benedetto questo raggio di sole, quest'effluvio di giovinezza! — Se pure le rinverdate speranze rendono più brutta e triste un'arida vita, riacquidano però la fede che fa perseverare e... sorridere.

Punto e daccapo!

Tutte le strade conducono a Roma, e viceversa tutte le... corrispondenze da Roma conducono alla politica. Sinchè non abbia fatta la mia quarantena, per rientrare liberamente nei circoli politici disinfettato dalle bizzarre idee discusse attorno un tavolino del caffè Gaggian, debbo scrivervi del... di fuori dell'eterna città. Quelle erano chiacchiere senza insinuazioni e reticenze. Una ne tirava un'altra, e tutte ammicchiavano i cuscinetti spugnosi dei chops.

Punto e... virgola, giacchè dalla politica non disto più d'un dito. Mi assicurano che al palazzo Capranica — dove risiede la legazione prussiana presso il Vaticano — sarà appeso il cartellino dell'« appigionasi ». Lo vedrò tanto volentieri purchè se la nomina del vescovo Alimonda aveva tanto addolcita la bocca ai fautori di una conciliazione col papa, questa brusca soppressione li renderà più cauti, e biascicheranno un po' amaro.

È inutile, il chiodo della conciliazione è messo, e ci picchiano e ripicchiano accanitamente. Si annuncia per settembre un pellegrinaggio di italiani, capitanato da parecchi vescovi allo scopo d'influire sul papa e risolverlo ad un'azione... politica vigorosa.

L'ambasciatore di Spagna presso la Curia è andato a prendere il fresco; e si che la frescura odorosa dei giardini Vaticani non si trova dappertutto. Ma, chi può negare che anche gli eletti del signore non doman-

dino di quando in quando di scappare dal Paradiso?

Per la fine di agosto il presidente del Consiglio farà un viaggietto a Napoli per abbozzarsi con S. E. Mancini. Questa la versione ufficiale, a cui si contrappongono il sospetto che S. E. Depretis desideri constatare d'avvicino gli effetti della sua politica. Napoli, come Genova e Milano, si è mostrata contraria al trasformismo, e la si vorrebbe con qualche atto accalappiare. — Abbotcherà all'amo? — No certo.

C'è su pei giornali i soliti attacchi d'idrofobia alle eccellenze Acton e Baccelli. Effetti di stagione, come osserva argutamente un pubblicista, che si riproducono dopo un anno, e forse riusciranno fatali alle prelodate eccellenze, come avvenne per gli onorevoli Zanardelli e Baccarini.

C'è pure una certa tensione fra *Rassegna*, *Bersagliere*, *Capitan Fracassa* ed *Opinione*; le frecce di carta sono scambiate con accanita cortesia e fendono l'aria agitandola beneficamente. Una ventata è sempre una benedizione.

Essesse.

Notizie Italiane

Procedono alacramente al ministero della guerra i lavori per la organizzazione dei tiri a segno nazionali. Il ministro ha nominato una apposita commissione per affrettare questi lavori.

Benissimo!

È uscita la circolare annunziante il congresso socialista regionale romagnolo che si aprirà il 5 del prossimo agosto. I quesiti principali che vi si discuteranno sono: costituzione definitiva del partito, formulazione del programma generale e regolamento, linea di condotta pratica da seguirsi.

Dicesi che la discussione durerà tre giorni. Vi interverranno il deputato Costa e varii delegati di società straniere.

L'autorità è preoccupatissima!

Si dice che Genala si recò a Firenze per affrettare la soluzione della questione ferroviaria. Si vorrebbe trovare un componimento per risolvere il problema dell'esercizio privato, senza riscattare le Ferrovie Meridionali, alle quali verrebbero affidate nuove costruzioni.

Da queste trattative dipenderebbe in parte, secondo afferma questo giornale, la chiusura della sessione.

Le Ferrovie Meridionali insisterebbero perchè venisse loro accordato di far capo a Roma.

Mancini conservò per sè solo la firma del dicastero degli esteri: nè Malvano, nè Peiroleri avranno autorità di firmare come segretari generali.

Notizie Estere

A Brunn, in Moravia, molte case di socialisti furono perquisite dalla polizia. Si sequestrarono molti manifesti rivoluzionari stampati in tedesco ed in boemo. Vennero arrestati parecchi operai.

Ma cogli arresti si ferma forse la marcia delle idee?

Il ministro russo Tolstoj ha consentito a facilitare il commercio accordando ai vapori russi di prendere le merci straniere sui vapori sotto quarantena.

Parlasi in Russia del ritiro di Giers. Sarebbe il trionfo dei panslavisti.

Nella bassa Ungheria è viva l'agitazione in senso serbo; il governo ungarico ne è preoccupatissimo.

Sperasi in un accordo fra Rumenia e le potenze sulla questione della navigazione del Danubio. Sturdza avrebbe promesso accettare l'ultimo trattato con breve modificazione.

Corriere Veneto

Bassano. — Nelle elezioni amministrative riuscì la lista clericale.

Lonigo. — A tutto agosto è aperto concorso ai seguenti posti;

a) di Maestro di Musica della Scuola Filarmonica coll'annuo stipendio di L. 1680. —

b) di Maestro Elementare di grado inferiore della Scuola in frazione di Madonna coll'annuo stipendio L. 550 e l'alloggio gratuito.

Meolo. — A tutto agosto è aperto concorso al posto di maestra della scuola femminile di Losson di Meolo retribuito coll'annuo stipendio di lire 550.

Udine. — La sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine si aprirà lunedì 13 agosto.

Corriere Provinciale

Noventa. — Casualmente appiccavasi fuoco al casolare di certo Giuseppe Bader. Il casolare fu distrutto completamente. Il danno ascende a lire 1024.

Villafranca. — I soliti ignoti si introdussero nel campo di certi Francesco Michelon ove in covoni trovavasi accatastato del frumento e ne rubarono per lire 39.

APPENDICE N. 18

Mistero e realtà

— Questa creatura amabilissima è il sorriso della mia vita. Non l'ho mai trovata né egoista, né capricciosa.

— Quanta bontà in lei! Che premurose attenzioni! soggiungeva il conte. E come giuoca agli scacchi! Non ho mai conosciuta una signora della sua età, che giuochi con piacere a un giuoco tanto serio e difficile. E come ride graziosamente quando si burla di lei! È veramente una donna adorabile.

— La Bice poteva dunque scrivere con tutta verità ad Anselmo che era amata, festeggiata che non avrebbe potuto desiderare di più e che si sentiva felice. Era tale infatti. Un'ombra sola velava la sua felicità: l'assenza di Arturo; e una gran privazione era anche quella non poter cantare. Più d'una volta, ella s'era rimproverata per una promessa fatta ad Anselmo, promessa che aveva così bene mantenuta che nessuno sapeva nem-

Cronaca Cittadina

Cena e addio. — Gentilissimo fu il pensiero di dare un addio allo studente Ugo Lanzi in occasione della sua laurea e di salutare in lui tutti gli studenti in nome dell'intera cittadinanza, memore di tante benemeritenze e simpatie degli studenti e in specialità di quanto con sublime intelletto di carità essi operarono per alleviare i disastri delle ultime inondazioni che tanto funestarono queste provincie.

E bello riuscì e simpatico il banchetto organizzato, che si tenne nelle sale della Croce d'Oro in onore del Lanzi, neo-dottore, e colle rappresentanze di ciascuna facoltà. — Una cinquantina erano i coperti; non mancò il suono della banda cittadina a completare la festa. Parecchie le adesioni e i saluti dei non presenti, fra cui quelli del sindaco Tolomei e del barone Treves.

Come sempre, anche ieri sera lo sfogo naturale dei sentimenti racchiusi in tanti cuori, avvenne nel momento dei brindisi. Ne aprì la serie il prof. Massimiliano Calegari accennando appunto con frasi felicissime alle benemeritenze degli studenti nelle ultime inondazioni; lo ringraziò il Lanzi alludendo alle preconcepite idee per cui tanti, prima di venire agli studi in Padova, credono ad una divisione fra gli studenti e quei cittadini che invece mostransi sempre tanto amici e solidali cogli studenti.

Dopo una breve sosta si continuò nei brindisi a merito speciale dello studente Rezzara; ma tralasciamo di ricordarli, inquantochè difficile e lungo sarebbe il ricordarli tutti.

Accenneremo soltanto a quello del rappresentante l'Euganeo avv. Moro, che interpretando anche le idee del direttore del *Bacchiglione*, con tanto squisito poté abbordare il delicato argomento della ospitalità padovana verso gli studenti; quello dell'avvocato Tivaroni che accentuò la solidarietà costante nel passato, nel presente e per l'avvenire fra studenti e cittadini per la causa inseparabile della patria e della libertà; quello infine dell'avv. P. F. Erizzo che con frase commossa e commovente e vivacità d'idee e splendore di forma, diede, per così dire, l'alloro della immortalità alla fama del Lanzi per quanto appunto questi operò ad alleviare immani disastri.

Che altro potevasi soggiungere? Nulla, e tutto sarebbe stato finito se il Lanzi pietosamente non avesse ottenuto dalle munificenze del signor Alberto Rignano, uno dei convitati, lire 60 da passarsi a mezzo dell'avv.

meno che la Bice fosse amatissima dalla musica. Le risposte che dava quando le domandavano se sapesse suonare il pianoforte erano tanto modeste e confuse, che si sospettava che suonasse male. E però il signor di Montvert diceva:

— È perfetta! Non canta, non istrimpella, e chiacchiera con noi invece di tormentarci le orecchie.

Uno degli ultimi balli, uno dei più splendidi fu dato in onore della bella straniera. La Bice vi andò con un abito elegantissimo venuto da Parigi. Al suo apparire i convitati facevano ala e lasciavano il passo a lei, come a sovrana. Un mormorio di ammirazione la seguiva, e i ballerini facevano un vortice intorno a lei per ottenere un valtz o una polka. Le signore stesse non potevano far a meno di complimentarla per la sua bellezza. La Bice, beata le ringraziava non solo delle parole cortesi, ma dei sorrisi benevoli, e si lanciava felice nel vortice della danza. Il caldo nella sala era soffocante. Finalmente la Bice si sentì stanca.

— Appoggiatevi al mio braccio, le disse il conte, venite nella serra, dove fa un po' di fresco. Così avrà anch'io la mia parte di piacere, facendo un giro con voi.

C. Alessio a favore di uno studente al quale appunto quei denari per la laurea saranno una vera manna.

Così un banchetto, il cui remoto inizio fu un'opera sublime di carità, con altra opera di carità si finiva, e quell'eletta di cittadini in cui si mescevano i rappresentanti del censo, delle scienze, del commercio, delle arti e della stampa scioglievasi lieta e commossa, mentre l'uno all'altro si prometteva che giammai avrebbe dimenticato questa sera carissima che cementò ancora di più la buona armonia e le correnti vivissime di simpatia tra cittadinanza e studenti.

Parecchi, anche finito il banchetto, non lasciarono il carissimo Lanzi, ma lo accompagnarono alla stazione facendo voti fino all'ultimo istante per la sua felicità e per poterlo presto rivedere in Padova, di cui può considerarsi ormai come un vero cittadino.

Ringraziamento. — A proposito di quanto più sopra scrivemmo ci perviene la seguente lettera che siamo ben lieti di pubblicare, poichè onora del pari i donatori e il beneficiario:

Preg. Sig. Direttore,

Padova, 26 luglio 1883.

Potei conoscere da miei amici che ieri a sera al banchetto fraterno, per iniziativa del mio carissimo amico Ugo dott. Lanzi furono consegnate generosamente dal sig. Alberto Rignano all'avv. prof. Alessio Giulio lire sessanta che mi mancavano al pagamento dell'ultima tassa erariale prescritta pel conseguimento della Laurea in Matematica. Tale importo fu oggi stesso da me versato alla locale tesoreria colla bolletta N.° 1964. Ed ora commosso per tanta generosità pubblicamente ringrazio dall'anima i miei benefattori che vollero assistermi e che mi permisero di procurarmi un pane onorato. Questi benefattori furono il Cav. Giuseppe Treves che soddisfò per me a tutte le tasse, ed il Nob. Alberto Rignano che volle compire l'opera benefica coll'elargizione di ieri a sera.

Antonio Caselotti.

Feste e beneficenza. — Oggi ai signori bar. Giuseppe Treves de' Bonfli e cav. E. N. Legnazzi viene consegnata una lettera, coperta di 300 firme in cui si ringraziano per quanto hanno operato per assicurare alla città le ultime feste notturne che tanto giovevoli riuscirono alla Congregazione di Carità e ai cittadini tutti.

Ecco la lettera:

Illustrissimi Signori

Treves de' Bonfli bar. cav. Giuseppe e Legnazzi cav. prof. Enrico Nestore

Padova.

Designare alla generale ammirazione gli uomini, nei quali il desiderio

E si perdettero tra la folla, e poterono respirare liberamente tra le piante e i fiori.

— Ora che siamo qui tranquilli, confessate che vi hanno dette di molte schiocchezze e bugie, disse il conte.

— Bugie! rispose la Bice ridendo. Voi dunque credete che tutti i complimenti che mi si fanno, io non li meriti?

— Ne meritate il doppio; ed è per questo che metto in contumacia quelli delle vostre rivali.

— Rivali! dite amiche, vi prego, perchè tutte mi stendono cordialmente la mano.

— Vi consiglio, milady, a non credere alla sincerità del mondo. Guardatevi bene dal fare qualche imprudenza! Vedrete come vi tratterebbero tutte codeste amiche!

Queste parole furono anche troppo efficaci. La Bice si rivide, nel suo pensiero, sul palcoscenico, sotto le spoglie della *Voca*... Pensò allo sdegno delle giovani e vecchie dame... Lo stesso conte, che ora le dava il braccio, abbasserebbe la testa s'ella fosse riconosciuta. Nel poco tempo vissuto colla duchessa la Bice ne aveva imparato delle cose del mondo molto più che in tutti gli anni passati a Villalta. E ben sapeva che non le sareb-

del pubblico bene non è uno sterile sentimento, certo è doveroso per ogni cuore gentile.

E Voi, o Egregi Signori, appartenete a questa Nobilissima Schiera, e Padova nostra ricorda con gratissimo animo gli atti tutti coi quali avete sempre promosso il vantaggio della cittadinanza.

Ma dove questo senso di gratitudine trovò un motivo ancora più possente ad esternarsi, si fu nella Vostra generosa ed illuminata iniziativa per promuovere la novità di recenti spettacoli.

Al Vostro impulso si deve quella rianimazione nella vita cittadina, che valse ad attrarre in Padova con profitto comune tanta affluenza di forestieri. — Che se i vantaggi non furono quali si attendevano, non può certo attribuirsi a colpa Vostra, ma bensì ad un concorso di circostanze non prevedibili, a cui l'urgenza non permettea fosse provveduto.

I sottoscritti mentre tributano alle Signorie Vostre l'omaggio di un sentimento vivissimo di rispettosa riconoscenza, esprimono la loro fiducia, che Voi continuerete nella via intrapresa rianimando così i commerci cittadini con quegli spettacoli che più possano allettare l'affluenza dei forestieri.

La scienza, l'intelligenza ed il censo concorrono mirabilmente a rendere agevole il vostro compito, e la universale gratitudine sarà il più splendido guiderdone a chi non con parole, ma con fatti mostra di volere il bene della città.

(Seguono le firme.)

Strade. — La manutenzione stradale della città era stata sempre nel passato condotta per economia.

I continui reclami per la poca buona condizione delle strade, indusse l'assessore d'allora, ing. Bellini, a proporre al Consiglio comunale, il quale lo approvò, un appalto generale della manutenzione che venne poi assunto dal sig. Fusaro. Noi ora non andiamo a sollevare accuse fatte e poi cadute sul modo con cui fu condotto questo importantissimo affare del Comune: constatiamo solo un fatto, chi ha occhi per vedere può confermare, e cioè che la manutenzione della strada a ciottoli è peggiore di prima. In quasi tutte le vie sonvi buche per esser stati asportati i ciottoli, e ciò è un pericolo continuo e per i veicoli, e per i passeggeri.

Gli ispettori municipali che girano tutto il giorno la città per il loro servizio, devono indubbiamente aver avanzati dei rapporti sullo stato della manutenzione stradale, per cui noi

bero state perdonate le sue avventure di teatro. Un uomo solo le scuserebbe forse... ma vorrebbe egli, anche adorandola, darle il suo nome? Qual forza avrebbero in lui le idee aristocratiche?

La Bice fremeva in cuor suo, e ringraziava Anselmo d'aver voluto che nascondesse i suoi talenti, che avrebbero potuto perderla. Fino allora il suo segreto era ben custodito... né poteva essere scoperto.

— Che cosa andate dunque fantasticando, milady? domandò il conte. Forse trovate in me un misantropo che spegne l'allegria? Avete ragione. Che stolta idea m'è venuta di gridarvi: All'erta! come se fossimo in una foresta di assassini. Gioite, gioite del vostro trionfo, della vostra gioventù, della vostra ingenua fiducia. Dite pure che la vecchietta è maledica, invidiosa, che non ha più sole, e vede tutto nero... negli altri.

La Bice si levò. Aveva bisogno di silenzio; e andò a sedere dietro le grandi piante di aranci. Il conte l'accompagnò.

— Queste piante mi fanno pensare all'Italia, diss'ella sospirando.

Voci festose si fecero udire quando la Bice proferiva queste parole. Alcune ragazze entrarono nella serra

domandiamo alla Giunta che senza tanti riguardi provveda.

I contribuenti pagano, il sig. appaltatore riscuote le sue rate di canone indiminite; dunque adempia all'obbligo assunto di mantenere le strade in istato di viabilità.

Unione Mutua fra gli Agenti comm. ed industr. — I soci sono invitati ad intervenire alla V. adunanza generale della Società che avrà luogo nel giorno di domenica 29 corr. alle ore 1-1/2 pom. nella Sala del Casino dei Negozianti gentilmente concessa per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico della Società e proposte del Comitato direttivo.

2. Relazione del Comitato di revisione.

3. Approvazione del bilancio consuntivo della Società dalla sua fondazione a tutto 30 aprile anno corr.

4. Relazione del presidente della Commissione delle scuole.

5. Nomina d'un vice-presidente, 6 consiglieri e i 5 membri del Comitato di revisione a termini degli art. 38, 40, 67 dello Statuto Sociale.

Nomina. — Con decreto 22 giugno p. p. l'avv. Paolo Francesco Erizzo fu nominato membro della locale commissione per le Opere Pie.

Esami di licenza liceale. — Nell'anno scolastico 1882-83 presso il nostro Liceo Tito Livio si sono iscritti per l'esame di licenza liceale 85 candidati, dei quali 39 pubblici e 46 privati.

Dei 39 pubblici furono licenziati 34; dei quali 3 ottennero la licenza d'onore, e sono:

Alpago Augusto, Condulmer Pietro, Cossettini Giuseppe.

Gli altri sono i seguenti:

Antico Enrico, Asti Guglielmo, Balzan Luigi, Bertolini Giuseppe, Brunati Carlo, Carraro Leopoldo, Costa Francesco, Dozzi Attilio, Favero Antonio, Fiorioli Ferruccio, Gasparini Antonio, Levi Salvatore, Lolli Fausto, Malipiero Ferruccio, Manfren Diodoro, Olivetti Luigi, Omizzolo Attilio, Pamparini Giulio, Penzo Rodolfo, Policreti Carlo, Puppati Giuseppe, Romaro Filiberto, Rossetti Luigi, Rossi Antonio, Sacchi Luigi, Sola Giovanni, Sonda Angelo, Stefani Lorenzo, Tonsig Antonio, Trevisan Giuseppe, Trieste Eugenio.

Dei 46 privati ne furono licenziati 18 e sono:

Armanelli Giuseppe, Barzilai Bruno, Bisso Gaetano, Blasutig Eugenio, Bonelli Costantino, Del Torre Ruggiero, Gallina Riccardo, Graziani Amedeo, Manfredi Pier Antonio, Morassutti Carlo, Munari Vittorio, Pacchierotti

senza avvedersi di coloro che già vi erano. La Bice stava per andare ad incontrarle, quando udì pronunciare il suo nome, e si fermò.

— Lady Wesdan è partita, disse miss Anna. Questa regina di bellezza avrà lasciata la festa per compassione di noi, per lasciar agio ai nostri cavalieri di poterci finalmente osservare.

— Regina di bellezza sarà, disse un'altra, sebbene a me non piaccia quel viso da madonnina. La prima ragione dell'entusiasmo, così grande per lei, sapete qual'è? E' straniera.

— Non basta, soggiunse l'Anna. È vedova, e può essere perciò saggiamente civetta. Di più è ricca, e si sa che la ricchezza è una grande attrattiva. Quanto poi alla sua educazione, non la vi pare abbastanza strana? Neppure una qualità d'ornamento. E poi, che cosa si sa del suo passato? Che condizione era la sua in Italia? Non se ne sa nulla. E' capitata a Londra, come una stella cadente, senza alcuno che l'accompagnasse.

— Si vuole che sia fidanzata al duca di Pynthan, ma questi è innamorato di un'attrice, a quanto pare. La duchessa ha paura che voglia fare della cantante una lady Pynthan.

(Continua.)

Costantino, Porta Emilio, Sartori Domenico, Segala Paolo, Tognali Giovanni, Zanelli Ugo, Zoppi Angelo.

Esami di licenza ginnastica. — Nell'anno scolastico 1882 83 si sono iscritti nel nostro Ginnasio Tito Livio per l'esame di Licenza ginnastica 61 candidati, dei quali 22 pubblici e 39 privati.

I 22 pubblici furono tutti licenziati e sono:

Bigoni Lamberto con licenza d'onore, Arici Pilade, Berto Carlo, Baroni Ottorino, Comin Umberto, Costantini Numa, Cardin Fontana Augusto, Cardin Fontana Ugo, Fiocco G. Batta, Galanti Sebastiano, Gasparini Giuseppe, Graziani Edoardo, Levi Salvatore, Marchetti Luigi, Menegazzi Egidio, Pasquali Amedeo, Patella Giovanni, Pellizzari Umberto, Polacco Ugo, Rossetti Pietro, Severo Umberto, Tona Umberto.

Dei 39 privati; ne furono licenziati 15 e sono:

Arrigoni degli Oddo Ettore, Baldelli Giuseppe, Badin Lorenzo, Bragato Giacomo, Dal Maso Giuseppe, De-Pieri Celso, Draghi Luigi, Gioppi Carlo, Marangoni Emilio, Mason Eugenio, Piccinati Giuseppe, Secco Benvenuto, Seraglia Emilio, Sperandio Paolo, Zanibon Gio. Batta.

Premi alle scuole elementari. — Non è questa la prima volta che scriviamo su questo argomento, né rinunciamo per ora alla speranza che o tosto o tardi i voti di una gran parte dei nostri concittadini vengano esauditi.

Il regolamento delle nostre scuole comunali ammette che i ragazzi ripetenti di secondo ed anco di terzo anno possano venir premiati al pari di quelli di primo anno. Noi in verità non troviamo giusta questa disposizione, in quantochè è ben naturale che i ripetenti molto più facilmente possano superare i loro compagni di prima iscrizione. Or bene, i fanciulli che non ottennero la promozione nel primo anno, vuol dire che, salvo casi eccezionali, come per malattie, furono trascurati o peggio ancora, perchè dunque premiarli poi se ripetono la medesima classe? Ecco quello che molti non sanno spiegare, e che noi vorremmo venisse tolto cominciando dagli esami di questa sessione.

Speriamo nel pratico senno del nostro assessore della pubblica istruzione, il quale nelle cose giuste e ragionevoli è sempre pronto a porre rimedio.

Il giornale degli eruditi e curiosi. — Abbiamo sott'occhio il N. 32 e il N. 33 di questo interessante periodico che si pubblica nella città nostra a cura del dott. G. Treves.

Annunziando questa pubblicazione non possiamo che richiamare su essa l'attenzione del pubblico, poichè davvero di numero in numero ne cresce l'interesse. Quante fatiche risparmiate per esso agli studiosi! quante compiacenze procurate ai curiosi!

Ricordiamo poi che questo giornale vive di comunicazioni; avanti dunque e diveniamone, tutti collaboratori.

Infine riportiamo una domanda contenuta nell'ultimo numero e che ha speciale interesse nei riguardi della città:

« Il Gesuita Michelcaro de' Buglioni — Nella vita del Taumaturgo Portoghese Sant'Antonio di Padova dell' Abate Emmanuele de Azevedo Coimbricense, Venezia 1793 si legge a pag. 296 che molti monumenti sulla famiglia del Santo «serbava nella provincia del Brasile de' Gesuiti il Padre Michelcaro de' Buglioni nato in Lisbona circa il 1730 il quale a buona ragione si gloriava di scendere dalla famiglia di S. n. Antonio. » Chi era e come finì questo Gesuita? Dove andarono questi monumenti come li chiama il d' Azevedo? »

« Queste notizie, se giungeremo ad averle, potranno forse giovare anche a chi volesse concorrere al premio di L. 5000 bandito dalla Fondazione Tommasoni di Venezia per chi detterà la

miglior vita di Sant' Antonio di Padova, illustrandone i tempi.

« Trieste. M. S. » Questa la domanda testuale; a suo tempo pubblicheremo le eventuali risposte.

Rissa e ferimento. — In una osteria sita in via Ospitale due individui vennero ieri sera a forte rissa fra di loro. Dalle parole passando ben presto ai fatti certo M. N. veniva gettato a terra dal suo avversario V. A., riportando una ferita al capo per la cui guarigione ci vorranno otto giorni.

Arresto. — In seguito al furto già da noi annunziato a danno di Girolamo Giacchetto veniva arrestato anche certo D. A.

Decisione importante. — La Corte d'appello di Venezia dichiara con sentenza di ieri che non può sussistere complicità in bancarotta semplice, e così assolveva Pasquali Giuseppe già condannato a 3 mesi per questo titolo dal nostro tribunale, come nel nostro giornale appunto era stato a suo tempo annunziato.

A Vigodarzere. — Programma del Concerto che verrà eseguito dalla Banda del 40° fanteria nella sera di Giovedì 26 Luglio 1883 dalle ore 8 alle 10 1/2 pom. nel Giardino dello Storione in Vigodarzere:

1. Polka — Il Bel sesso — Gemme.
2. Mazurka — Charlot — D' Aloe.
3. Introduzione ed Aria — Belisario — Donizzetti.
4. Pot pourri — La ferrovia — Z. vertical.
5. Sinfonia — I Vespi Siciliani — Verdi.
6. Fantasia — La Mezzanotte — Carlini.
7. Pot-pouri — Pietro Mica — Chiti.
8. Galop — L'aurora — D' Aloe.

Una al di. — Un sindaco di campagna fece appiccicare il seguente manifesto:

« È severamente proibita la mendicizia, pene l'ammenda di dieci franchi a profitto dei poveri del Comune. »

Bollettino dello Stato Civile del 24 luglio

Nascite — Maschi 1. — Femmine 2.
Morti. — Gentili Umberto di mesi 1, figlio di Lazzaro — Rampazzo Luigi di Antonio di mesi 10 — Bison Valle Angela fu Antonio, d'anni 85, casalinga, vedova — Fanton Giuseppe fu Andrea, d'anni 63, muratore, vedovo.

Un bambino esposto.

LISTINO BORSA

Padova 26 Luglio
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 89 82.1/2
idem fine corr. » 89 82.1/2
Genove » 78.25
Banco Note Aust. » 2.10 3/4
Marche » 1.23
Costruzioni Venete » 345.—
Cotonificio veneziano » 235.—
Mobiliare Italiano » 773.—
Banche Venete » 180.—
Tabacchi » 585.—
Banche Nazionali » 2190.—
Meridionali » 473.—

Un po' di tutto

Ricordi di un popolo che non è più. — Furono, di questi giorni, scoperte antiche ruine in Sonora, Messico, che se la relazione che ci giunge è vera, sorpassano quanto di più sorprendente e maestro fu finora scoperto in fatto di antichità nel nuovo mondo. Le ruine sono circa dodici miglia al sud-est dal villaggio di Magdalena.

Vi è una piramide che ha la base di 4350 piedi e si eleva all'altezza di 750 piedi. Un cammino tortuoso mette, con graduale ascendenza, dalla base alla sommità, spazioso abbastanza per permettere il passaggio di una vettura. Il cammino è calcolato di 23 miglia in lunghezza.

Le mura esterne del cammino sono di solido lavoro in muratura. Ghiaia piccolissima e massi enormi di granito sono cementati insieme, ed i circoli

sono sì uniformi e la salita si regolare, che meglio non saprebbero fare gli ingegneri più competenti dei tempi nostri.

Il muro esterno è però soltanto esposto qua e là. E' coperto di macerie e di terra, ed in molti punti crebbero il sahuaro ed altre piante indigene, dando alla piramide l'apparenza di una montagna.

Uno strozzino in gabbia. — Si mormorava che a Torre (Pordenone) il falegname Lucchese Angelo, d'anni 70, esercitava la comoda industria di prestare danaro sopra pegni all'interesse del 60 0/0. Il Delegato di P. S. sig. Tettone sequestrò una quantità di Registri bollette ed effetti che il Lucchese deteneva come pegni, chissà a prezzo di quali lagrime. Il Delegato sequestrò pure al Lucchese un bastone animato ed un lungo stocco, la cui detenzione valse l'arresto allo strozzino. Tutti contenti a Torre!

Fratricidio per un gatto. — Gorizia venne tristamente impressionata da un fatto di sangue.

Certo Valentino T..., operaio, armato di uno scalpello bene affilato, uccise il proprio fratello menandogli tre colpi: uno alla testa, uno al petto, e il terzo al collo.

La ferita mortale è al collo, poichè il ferro micidiale squarciò la carotide. Il feritore, dopo il misfatto, attese in casa le guardie di p. s. alle quali confessò il delitto e consegnò lo scalpello da lui nascosto sotto un armadio.

Il movente che spinse quel disgraziato al triste passo è un litigio sorto a causa di un gatto.

Feste Chinesi. — I chinesi hanno celebrato con gran pompa, venerdì scorso, la festa delle barche del Dragone, che essi osservano da più di 2300 anni.

Si racconta che, or son 23 secoli, un primo ministro della dinastia di Cham, avendo proposto certe salutari riforme, incorse nello sdegno del suo imperiale padrone che gli fece acerbi rimproveri per il suo spirito d'innovazione.

Umiliato ed avvilito da quest'immeritata disgrazia, il povero mandarino si strappò la coda dalla disperazione e perdendo la testa del tutto si buttò in un fiume.

Il popolo che lo amava, volle dargli onorata sepoltura e per molti giorni un'infinità di barche, frugarono, ma invano, il fiume, per ritrovarne il cadavere.

Questo avvenimento si popolarizzò e viene osservato religiosamente ogni anno. A Canton si fanno delle regate.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KIEL, 24. — Nell'elezione di un deputato al Reichstag, — Hanel progressista, riportò voti 9570, Reventlon conservatore 3321, Hamzel democratico socialista 6659. Ballottaggio il 3 agosto.

LONDRA, 25. — In un discorso, Granville al Liberal Club constatò che i rapporti fra l'Inghilterra e le altre potenze sono amichevoli. Leggere nubi non ruppero l'amicizia colla Francia.

LONDRA, 25. — Comuni. — È terminato il bill degli affittavoli.
BRESCIA, 25. — Stamane, in seguito a sbocchi di sangue, moriva il generale Lombardini comandate la Divisione. La città è contristata.

PARIGI, 25. — Grande emozione alla Camera per l'articolo del deputato Laisant comparso nella *Republique radicale* in occasione della discussione delle ferrovie, dicendo che la Camera è infame e i deputati venduti. Con un breve discorso Brisson invitò i deputati a non occuparsene. (applausi)

ROMA, 25. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Solidati, Corrales e Vacchelli a segretari generali dei ministeri di giustizia, lavori pubblici ed agricoltura.

MELBOURNE, 25. — Grande emozione nei francesi a Numea causa la voce dell'annessione inglese delle Nuove Ebridi.

STRADELLA, 25. — Depretis è tornato.

DURBAN, 25. — Dicesi che Cetti-vaio è morto.

PARIGI, 25. — Il Consiglio municipale respinse con voti 50 contro 13 il progetto di prestito di 220 milioni.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Società dei Tramvia
IN PADOVA

Società Anonima (Sociale L. 360.000
per azioni - Capitale (Versato „ 180.000

AVVISO

I Signori Azionisti sono invitati ad eseguire entro il giorno **16 agosto p. v.** il versamento del 6° decimo sulle loro azioni in Lire **25** cadauna, e ciò in base della deliberazione odierna, presa a termini dell'Articolo 9 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione
Padova li 25 luglio 1883. (3072)

ACQUE di S. CATERINA

franche alla Stazione di Milano
Casse di 30 bottiglie da
grammi 700 circa L. 25

Spedizione verso vaglia postale anticipata. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angoli di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero. 197

Col 1° Agosto la direzione del Giornale

L'ARENA

viene assunta dal signor
DARIO PAPA

Compilazione e redazione pari a quella dei più ricchi Giornali d'Italia.

Abbonamento Straordinario a tutto il 1883

LIRE 9

PREMIO AGLI ABBONATI
Una Cartella della Lotteria di Verona

Spedire vaglia a GAETANO FRANCHINI, Verona. 3070

Apertura 1° Giugno

DELLE
MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali
Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

RICERCA
di abili disegnatori

Si ricercano giovani disegnatori abili tanto in architettura che in ornato.

Rivolgersi al signor **Marco Dal Mutto**, via Livello numero 751 B. 3070

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpanese vetturali Piazza Cavour già delle Biade

avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi
Callegari Orazio.

Estratto - Tamarindo
(Vedi avviso in quarta pagina)

SI AVVISA

che in Via San Fermo al N. 1274 ha luogo per liquidazione la vendita di mobiglie e stoffe col ribasso del 50 p. 0/0. 3071

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA
DEL FRATELLI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affida ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestruai alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vajuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agencia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli; Crocivia del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3021

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granaio e fienile. 3048

Sebastiano Casale.

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA!

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Basella — in Venezia all'Emporio di Specialità.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive
LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

